



Proposta

Le camminate culturali di Us-Acli

Sono aperte le iscrizioni per la prima delle tre tappe del ciclo di camminate culturali proposte dall'Unione sportiva delle Acli (Us-Acli) nel contesto del progetto "D(i)ritto allo Sport" finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'appuntamento di settembre è per sabato 19 a Lovere, con un percorso interno al paese; lungo il tragitto ci saranno le visite alla basilica di Santa Maria in Valvendra, a piazza Vittorio Emanuele II alla Torre

civica, al santuario delle Sante Capitanio e Gerosa, al lungolago con passaggio presso l'Accademia Tadini, a Piazza XIII martiri e al lungolago dedicata a Lady Mary. Il ritrovo sarà alle 15 al parcheggio sul lungolago in piazzale Aldo Moro (fronte distributore) e il percorso, di 4 chilometri, avrà una durata prevista di 3 ore. L'iscrizione è gratuita ma è obbligatoria entro giovedì 17 settembre (fino ad esaurimento posti). A ogni partecipante verrà



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

rilasciata gratuitamente la tessera Us Acli 2026 (obbligatoria ai fini assicurativi e legali). In base alle disposizioni vigenti si raccomanda visita medica per attività "ludico motoria" da effettuare presso il proprio medico curante o presso un centro di medicina sportiva. Le altre due tappe del ciclo saranno a Lonato il 10 ottobre e a Sirmione il 14 novembre. Per le iscrizioni scrivere a brescia.usaccli@accli.it (tel. 3387515185) (Roberto Toninelli, segreteria Acli provinciali)

Le Acli provinciali stanno mettendo a punto una serie di iniziative dedicate all'enciclica che papa Leone XIV ha voluto dedicare all'intelligenza universale, tema che interpella anche la Chiesa



L'AI e la magnifica umanità



Iniziativa
DI FABRIZIO MOLTENI *

Come Acli provinciali abbiamo in calendario una serie di iniziative dedicate all'enciclica "Magnifica Humanitas", di papa Leone XIV, di cui via via saranno resi noti i dettagli. Ma, prima ancora di analizzarla, approfondirla, studiarla, cerchiamo di capire l'esigenza che ha spinto il Pontefice ad affrontare il tema dell'intelligenza artificiale. In verità il Papa, nello svolgimento dell'enciclica, dà chiare indicazioni; per fare solo qualche esempio: al punto 17 scrive "In ogni epoca le res novae sollecitano [...]. Perciò anche l'intelligenza artificiale va compresa [...]. come una trasformazione che interpella dall'interno le categorie della Dottrina sociale e ne domanda

un ulteriore sviluppo, nella fedeltà al Vangelo". Al punto 90 ci ricorda che "Siamo chiamati a interrogarci sul grande cantiere della nostra epoca: cosa stiamo costruendo?". Al punto 104: "[...] non possiamo considerare l'IA moralmente neutra". Già al punto 4, però, aveva ammonito "La potenza e la pervasività delle tecnologie emergenti si innestano nella trama della quotidianità, plasmano i processi decisionali e incidono in profondità sull'immaginario collettivo: 'Mai l'umanità ha avuto tanto potere su sé stessa'".

Preoccupazione. In quest'ultimo passaggio, Leone XIV, in continuità con i suoi predecessori, sembra esprimere una grossa preoccupazione a proposito di quanto sta avanzando a livello di tecnologia, robotica, intelligenza artificiale e, soprattutto, sull'utilizzo che potrà e vorrà, o ne sarà in grado di fare, il genere

umano. Il Papa tuttavia non è l'unico ad esprimere forti preoccupazioni relativamente al processo in atto: in una sorta di "idem sentire", anche in altri ambienti da tempo serpeggiano timori. Nel dicembre del 2015, dopo pochi minuti dalla sua registrazione, sul dominio Openai.com viene caricato un documento. Tra quanti lo firmano, Sam Altman, Elon Musk e Peter Thiel: è l'atto che dà il via a OpenAI, il gruppo di ricerca da cui si è originato il fenomeno ChatGpt.

Potenziale. OpenAI nasce come una società di pura ricerca, senza scopo di lucro. I fondatori, in quel documento, si dicono consapevoli del potenziale enorme dell'intelligenza artificiale, sia per sua capacità di far fare progressi enormi all'umanità, ma anche perché, in potenza, potrebbe essere in grado di distruggerla, di prendere il sopravvento sulla specie che finora ha dominato la

Terra. Di base c'è la consapevolezza che le macchine "intelligenti" hanno fatto passi enormi, raggiungendo diversi stadi evolutivi. Nel 2015 le conseguenze erano difficili da immaginare, si puntava a muoversi in anticipo, non per porre argini allo sviluppo dell'intelligenza artificiale - visto che l'innovazione prima o poi arriva - ma per farla evolvere al meglio.

Passaggi. In uno dei passaggi più significativi del testo si legge "Oggi i sistemi di intelligenza artificiale hanno capacità impressionanti, ma limitate. Eppure i loro limiti sembrano destinati a ridursi e presto raggiungeranno le prestazioni umane in quasi tutti i compiti intellettuali. È difficile immaginare quanto un'intelligenza artificiale, con un livello pari o superiore a quello umano, possa giovare alla società. Ma è altrettanto difficile immaginare quanto possa

danneggiarla se costruita o usata in modo sbagliato".

Richiamo. OpenAI nasce con un'idea di fondo: Musk, Altman, Thiel e gli altri temevano che l'intelligenza artificiale nascondesse un lato oscuro. E, siccome non c'è rimedio allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, non c'è barriera che la possa frenare, nel bene e nel male, l'unico modo per creare le condizioni che possa fare del bene è renderla aperta, pubblica, dare accesso a tutti, espanderne il più possibile la platea. Papa Leone, invece, contro i timori che accompagnano lo svilupparsi dell'intelligenza artificiale, ci indica la non ineludibilità di quanto sta avvenendo - dipende dalle nostre scelte - e la necessità di tenere al centro l'essere umano e quella magnifica umanità che Dio ci ha donato e che abbiamo il dovere di preservare.

(* vicepresidente Acli provinciali)



*Fede, amore, carità:
l'ispirazione
delle azioni marcoliniane*

L'Associazione si propone di raccogliere testimonianze e di promuovere attività per la beatificazione di padre Ottorino Marcolini



☎ 348 2280470 - 348 266582 ✉ padremarcolini@gmail.com - nardoni.campus@gmail.com

